

# «Treni veloci, dal 2015 il cantiere Napoli-Bari»

## Lupi annuncia: tre miliardi per i collegamenti con gli aeroporti

● **RIMINI.** Già da dicembre due coppie di Frecciargento al giorno collegheranno Fiumicino con Venezia passando per Padova, Bologna, Firenze.

Un «anticipo» del piano per far arrivare all'aeroporto capitolino, a Milano Malpensa, ed a Venezia Tesserà la rete ferroviaria ad alta velocità. Farlo costerà circa tre miliardi di euro, ha indicato il ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi, che al meeting di Rimini ha firmato con l'a.d. di Ferrovie, Michele Mario Elia, l'accordo per il primo passo: la progettazione. I tempi si confermano stretti: entro febbraio 2015 i piani saranno definiti ed esaminati dal ministero che farà le scelte di indirizzo finali e, ultimo scoglio, dovrà individuare le risorse. Andranno trovati, secondo la prima stima del ministro, un miliardo per Fiumicino, un miliardo per Malpensa, e poco meno di un miliardo per Tesserà. E' un progetto che serve al Paese, dice Lupi: «Era una vergogna che i nostri principali aeroporti non fossero collegati con l'Alta velocità»; e oggi parte il progetto «non perché ce lo chiedi Etihad ma perché lo chiede un Paese intelligente», anche se la spinta arriva dalla compagnia aerea di Abu Dhabi che lo ha chiesto al governo tra le condizioni per investire in Alitalia. «Lavoro enorme», dice Elia, che avverte: «Ci vuole anche la do-



**TRASPORTI** Il ministro Maurizio Lupi

manda». Ferrovie verificherà la risposta di mercato, e punta alle sinergie che potranno garantire comunque un servizio di qualità. Lo studio di Rfi riguarderà quindi anche «nuove offerte commerciali, i cosiddetti slot orari», con «la disponibilità alla sottoscrizione di accordi quadro per l'utilizzo delle nuove capacità-potenzialità infrastrutturali». Per esempio - è il possibile scenario - le società aeroportuali potrebbero acquistare

slot per poi affidare la gestione del servizio ad un operatore ferroviario. Sarà un programma «per fasi», chiarisce ancora Elia: si parte dal fare quanto possibile con le attuali infrastrutture e si elaboreranno diverse ipotesi di sviluppo, «un minimo, un medio, un massimo».

Al collegamento con Fiumicino guarda anche Italo, il treno di Ntv che «da oltre un anno - ricorda la società - ha avviato un proficuo dialogo con Alitalia». Nessuna contraddizione con l'accordo siglato tra il ministero e Fs, che riguarda la rete gestita da Rfi, i «binari» su cui non saranno solo i Frecciarossa di Trenitalia a poter viaggiare. «Non si può pensare di far morire il concorrente, perché la concorrenza ha fatto molto bene al sistema delle ferrovie in Italia», garantisce il ministro.

Intanto, mentre si sta concludendo la verifica tecnica per aumentare in sicurezza la velocità dei Frecciarossa da 300 a 350 km, il governo ha chiesto a Fs di realizzare «quei miglioramenti tecnici che consentano di aumentare, di almeno 30-40 chilometri all'ora, la velocità di esercizio delle tratte non coinvolte dall'alta velocità». Ed il cantiere per l'alta velocità Napoli-Bari (4,5 miliardi) con il decreto Sblocca Italia - annuncia Lupi - aprirà a novembre 2015, non più nel 2018.

